

COVER STORY ITALIA YACHTS 11.98 BELLISSIMA

Vela e MOTORE

dal 1923

www.velaemotore.it



SCAFI D'EPOCA
TIRRENIA II
IL NUOVO VIAGGIO IN MARE

ESTATE IN REGATA
151 MIGLIA
GRAND SOLEIL CUP
ROLEX CAPRI
SAILING WEEK

VOLVO PENTA
VERSO LA BARCA CHE
ORMEGGIA DA SOLA

PROVE CDM NAUTA AIR 110 MIMI LA SARDINE - MONTE CARLO YACHTS 70 - JEANNEAU LEADER 30 HB - BAVARIA C50

p.i. 29/06/2019

ISSN 0042-3181



9 770042 318005

9 0007



25 ANNI DI ECCELLENZA



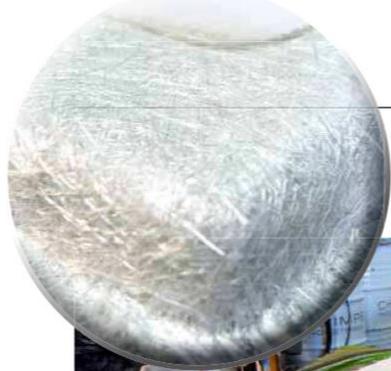
COMPIE 25 ANNI, MA
GUARDA AVANTI IL
CANTIERE MV MARINE,
UNA DELLE ECCELLENZE
DELLA NAUTICA NEL SUD
ITALIA, APPREZZATO
ANCHE ALL'ESTERO.
E PER FESTEGGIARE
SVELERÀ (SOLO AI
SALONI DI AUTUNNO)
IL NUOVO MITO 40, UN
GOMMONE DI OLTRE
12 METRI PROPOSTO
AL LANCIO NELLA
CONFIGURAZIONE
FUORIBORDO DA 300 CV

di Carlo Zazzera (velaemotore@edisport.it)

Nato come Motonautica Vesuviana, ha modificato da tempo la sua denominazione per essere individuato in modo ancora più immediato in campo internazionale ed è ormai un punto di riferimento per la produzione e la ricerca nel settore della nautica da diporto. La collaborazione con il CNR per i compositi e con l'Università di Napoli Federico II sono i punti di forza

Al lavoro presso l'attuale cantiere (2.000 mq tra produzione e uffici) a cui si aggiungerà una nuova unità a Striano in provincia di Napoli.

del cantiere, che riesce così a sviluppare i progetti dopo un'approfondita analisi e ricerca sia sui nuovi materiali, che sulle carenze che vengono provate nella vasca dell'ateneo partenopeo: «Solo per lo sviluppo del progetto del Mito 40, la nostra novità del 2019, abbiamo realizzato e testato nella vasca navale della Facoltà di Ingegneria della Federico II dodici modellini diversi» – spiega l'ingegnere Vincenzo Nappo, fondatore e



In queste pagine, alcune immagini delle fasi di lavorazione presso l'unità produttiva di Piazzolla di Nola in provincia di Napoli.



anima del cantiere -. «Queste collaborazioni, di cui andiamo fieri, con la qualità della progettazione e della realizzazione dei nostri scafi, sono il punto di forza che ci differenzia sul mercato e ci permette di essere apprezzati in Italia e all'estero».

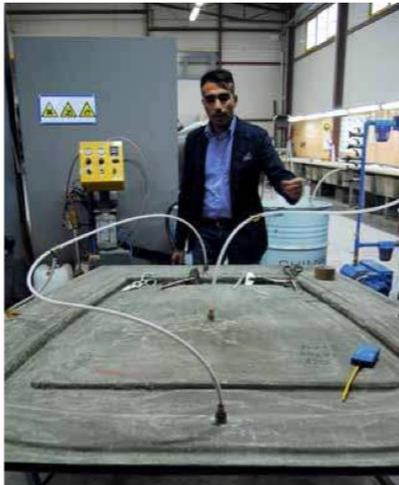
Come detto, la novità che permetterà a MV Marine di festeggiare il suo primo quarto di secolo di attività sarà il Mito 40, un modello che si inserisce al centro delle fasce di mercato che sono state esplorate con il 31 e il 45, progetti molto apprezzati e, nel caso del 45, già vincitore del Premio Barca dell'Anno 2016 di Vela e Motore al salone di Genova. Come il 31, anche il 40 avrà due step della carena e prendendo spunto dagli altri modelli che lo hanno preceduto sarà realizzato in infusione, con una carena autoportante.

Sulla scia dei progetti già presentati della serie Mito, anche il 40 sarà realizzato con un'anima in sandwich ad alta densità e con coperta e carena che collaboreranno tra loro collegate da supporti elastici, che hanno la funzione di assorbire le sollecitazioni soprattutto con mare formato. «In questo modo riusciamo a ottenere un battello leggero compatibilmente con le dimensioni importanti dello scafo, ma molto resistente, senza rinunciare all'alta qualità dei materiali utilizzati per la produzione» aggiunge Nappo.

Il Mito 40 sarà una novità assoluta che verrà presentata in anteprima al salone di Cannes a settembre, prima di sbarcare in Italia, al salone di Genova, subito dopo. C'è tanta curiosità per scoprire le nuove soluzioni progettate dal cantiere partenopeo, che intanto ha anticipato le possibili

motorizzazioni del battello: «La potenza massima installabile sarà di tre motori da 350 cv» - spiega ancora Nappo -. «La prima versione la presenteremo con tre motori da 300 cv Mercury, che saranno già ampiamente sufficienti per far apprezzare ai nostri clienti le qualità in navigazione del Mito 40».

In attesa di scoprire dal vivo tutte le novità, le indiscrezioni sul nuovo progetto parlano di spazi ampi in cabina con un'altezza superiore a quella solita in modelli di pari dimensioni, due zone separate a poppa e a prua che ne permettono la fruizione in contemporanea a più ospiti con esigenze diverse. Una serie di soluzioni, anche sul piano tecnologico, che rendono l'utilizzo di alcune attrezzature di bordo molto comodo e veloce, e accorgimenti sul piano della praticità studiati con attenzione per ren-



A lato, Vincenzo Nappo, titolare e fondatore del cantiere.

dere il 40 un mezzo adatto a esigenze differenti e a un pubblico sempre maggiore. Come racconta ancora l'ingegnere Nappo: «Sappiamo che il 40 è un modello molto atteso. Andiamo a coprire una fascia intermedia tra il 31 e il 45. Ci auguriamo che i nostri clienti possano apprezzare questo progetto e che allo stesso tempo riesca ad attirare nuovi appassionati».

Intanto, per festeggiare i 25 anni, a Genova ci sarà anche un'altra piccola novità. È prevista una nuova versione del 620GT, che sarà dotata di argano di prua e avrà dei colori nuovi studiati per l'occasione. Contemporaneamente il cantiere non abbandona la ricerca anche sotto altri aspetti, con un progetto avveniristico anticipato in occasione della celebrazione della ricorrenza. Parliamo di un gommone

Hydrofoil, un 31 piedi: «Avrà una carena dotata di foil retrattili» – spiega l'ingegnere Raffaele Di Donna che sta portando avanti la fase progettuale -. «Queste appendici consentono di ridurre fino al 42 per cento le resistenze dello scafo in acqua con una considerevole riduzione dei consumi e un ridotto inquinamento dell'ambiente. Questa innovazione rende possibile l'utilizzo di motori elettrici o ibridi come già avviene nel settore automotive. Infatti prevediamo di utilizzare un entrobordo per generare energia alla parte elettrica e che potrà raggiungere anche i 50 nodi di velocità. Naturalmente un progetto simile ha bisogno di tempi lunghi tra analisi, simulazioni, costruzione del prototipo prima di arrivare alla versione definitiva. Puntiamo a realizzarne uno nell'arco di due-tre anni, sarebbe già un successo».

Anche questo progetto vede la collaborazione dell'ateneo partenopeo: «Non solo» – aggiunge Vincenzo Nappo -. «Vogliamo coinvolgere anche aziende di altri comparti, soprattutto nel settore elettrico e aeronautico, per sviluppare insieme una soluzione che permetta di gestire al meglio tutti gli aspetti complessi di un prodotto così innovativo».

Nel frattempo l'azienda continua la sua espansione: «Quest'anno abbiamo aumentato le partecipazioni alle fiere» – conclude il titolare del cantiere -. «Saremo anche a Barcellona in Spagna e La Rochelle in Francia dopo aver allargato la rete di distributori tornando in Grecia e arrivando fino alle Canarie. Vogliamo strutturarci sempre meglio in Europa consolidando la nostra posizione in Italia. I 25 anni non sono un punto di arrivo, ma una ripartenza in vista dei progetti futuri».